cato il terrorismo fascista, è

stato approvato dai gruppi

consiliari di PCI, PSIUP, PSI,

PSU, DC e PRI (si è astenuto

il PLI). Una grande manife-

stazione unitaria avrà luogo

domenica a VERONA dove un

manifesto è stato sottoscritto

da: ANPI, AVL, FIAP, asso-

ciazione deportati politici, as-

sociazione perseguitati politici, ACLI, PCI, PSI, PSIUP, PSDI

FGCI, giovani socialisti, so-

cialproletari, socialdemocratici

DC, UDI, associazione giuristi

democratici, ARCI, collettivo

degli studenti medi e univer-

Ieri nelle strade di VARE-

SE, si è svolto un corteo

di studenti, mentre il comitato

antifascista ha indetto per sa-

bato una grande manifesta-

zione popolare, con la presen-

za di Arrigo Boldrini, meda-

A Bologna

la conferenza

nazionale del PCI

per la scuola

La conferenza nazionale del

PCI per la scuola si terrà a

Bologna il 26, 27 e 28 febbraio.

Ad essa parteciperanno circa

1.000 delegati eletti dalle assem-

blee (di sezione, di zona o pro-

vinciali) che si stanno svol-

gendo in tutta Italia. Tra i de-

legati, oltre a studenti, docen-

ti. lavoratori della scuola, sa-

ranno in gran numero i quadri

di fabbrica e di sezione, gli

La relazione introduttiva sa-

rà tenuta a nome della Dire-

amministratori locali,

glia d'oro della resistenza.

sitari comunisti.

I risultati del congresso socialdemocratico

## Un partito di destra

Inasprito dalle sconfitte e dalle delusioni, prima e dopo il fallimento dell'unificazione, oggi il PSDI si colloca su posizioni di tipo pacciardiano

RISULTATI del Congresso | a irrigidire la tesi sugli copsocialdemocratico sono graposti estremismi », a far blocvi. rappresentano un pericolo co con tutte le destre sull'anin più per la democrazia e ticomunismo E' evidente che, suonano un altro campanello nel quadro di simili impostadi allarme per tutte quelle zioni di Ferri, recepite dal forze che, dentro o fuori del gruppo dirigente del PSDI, lo centro-sinistra, non possono sforzo oratorio di Tanassi per condividere l'ispirazione rea-« rilanciare » i temi dell'unizionaria di un partito che, ficazione e perfino i connotati giustamente, oggi merita più « socialisti » del partito, sia ancora di ieri la nostra deapparso del tutto demagogifinizione di elemento di punta co e dettato dalla preoccupadel partito della crisi e delzione di andare incontro a l'avventura. Inasprito dalle reali, seppure scarsi, motivi sconfitte e dalle delusioni sudi scontento di alcuni settori bite, prima e dopo il fallidi base che di più sentono mento dell'unificazione, oggi la pressione popolare e opeil PSDI si colloca su posizioraia. A questi settori, soffocani di tipo pacciardiano. E ti dal Congresso, il gruppo diquindi, in posizione di rinnorigente ha risposto rilancianvato e più aspro baluardo do in forma massiccia l'anti-∢ atlantico > e anticomunista comunismo, come elemento di su una linea di attacco e rilegame e di solidarietà politicatto aperto alle forze polica con tutte le destre italiatiche con le quali è collegato ne, nessuna esclusa. La vionell'ambito del centro-sinistra. lenza anticomunista espressa-Queste posizioni, nel corso si dalla tribuna del PSDI è del Congresso, hanno trovato giunta fino ad evocare lo spetaccenti diversi, che hanno fattro della guerra civile come to parlare di differenze fra

Tanassi e Ferri. Non si nega

che queste differenze siano

esistite, anche sul piano dello

stile. Ma il gruppo dirigente

del PSDI, nella fase finale le

ha largamente riassorbite, ri-

lanciando la segreteria Fer-

ri. facendo cioè propria - e

poco conta se questo è avve-

nuto per manovre interne o

per cordini dall'alto » — la

linea oltranzista della estre-

QUESTA linea presenta oggi il conto alla DC, collegan-

dosi apertamente con l'ala de-

stra di questo partito, solle-

citando chiaramente un pro-

cesso interno di scissione fra

i democristiani che riabiliti la

frazione di Piccoli e, per l'ele-

zione del Capo dello Stato.

promuova una operazione at-

torno a quel leader de che dia

maggiori garanzie a destra e

non ripudi i progetti « presi-

denziali », riproposti alla tri-

buna del Congresso da Ferri.

E' evidente che, in questo

quadro. il PSDI richieda la li-

quidazione inesorabile di tut-

te le sinistre democristiane e

pretenda il blocco di ogni pro-

cesso unitario, nelle Regioni e

nelle giunte. Chiara è anche

l'impostazione reazionaria del

unitario delle masse operaie.

contadine, studentesche cerca

di bloccarne l'avanzata spo-

sando in pieno le tesi sulla

responsabilità operaia per le

difficoltà economiche. La ri-

chiesta non di un freno, ma

metta fine all'unità fra i la-

voratori, è un corollario ine-

vitabile di questa imposta-

zione reazionaria. La spinta

scissionista del PSDI giunge

fino a mettere retrospettiva-

mente in forse la validità del-

tocca il parossismo nel rifiu-

spinte unitarie provenienti

dalla periferia del partito con-

tro l'insorgenza fascista.

antifascista,

dell'unità

ma destra del partito.

maggioranza. La irresponsabile impostazione di Ferri, avallata, al di là delle sfumature oratorie e dei battibecchi interni, dalla maggioranza del gruppo dirigente, appare dunque oggi la linea vincente nel PSDI. Fatto grave è che, attorno a questa linea, si è tentato di coinvolgere apertamente, e in modo pesante, la corresponsabilità dell'attuale Capo dello Stato, la cui prossima riassunzione dei comandi nel partito è stata clamorosamente annunciata alla tribuna da Ta-

inevitabile contraccolpo ad un

« inserimento » del PCI nella

QUL PIANO politico immediato. c'è da ritenere che il Congresso del PSU e i suoi risultati gravi, pongano problemi delicati alla DC e al PSI, per quanto riguarda la loro attuale collaborazione nel governo con un partito di destra che si erge a custode delle spinte più acute che si levano oggi contro le riforme e contro i processi di rinnovamento. L'alternativa che pone PSDI. infatti. è semplice: o il centro-sinistra fa propria la linea conservatrice dettata dal PSDI che. di fronte al moto PSU - e quindi blocca ogni serio processo di riforma oppure il superamento del centro-sinistra dovrà avvenire destra. con un recupero dei valori » del centrismo e delle parole d'ordine antioperaie. antisocialiste, anticomuniste di una scissione sindacale che della scissione di Palazzo Barberini. E' nel nome di quelia antica scissione, rivendicata come merito « storico » del partito « saragattiano », che è stata imposta anche agli ex iscritti al PSI la sigla del PSDI, come punto fermo di lo schieramento divorzista e ogni sollecitazione non solo alla unificazione ma all'unità con il PSI, dal quale si è repronunciandosi dall'alto del clamato apertamente un « ri-Congresso contro le stesse torno » pieno sulle posizioni di Nenni il cui nome è stato calorosamente acclamato dalla presidenza e da larga parte del Congresso.

**E**<sup>2</sup> QUESTO il prezzo che i dirigenti del PSDI chiedono ai loro seguaci, invitati Liquidare subito le organizzazioni del teppismo squadristico

# IN TUTTE LE REGIONI SI ESTENDE L'IMPEGNO UNITARIO ANTIFASCISTA

Il Consiglio sardo impegna Giagu ad intervenire verso il governo centrale. Il pre sidente regionale della Liguria: « Le bombe fasciste sono un attacco alle conquiste dei lavoratori » - A Napoli sindaco de e giunta comunale parteciperanno alla protesta indetta dai partiti e dai sindacati - 23 docenti dell'Università di Macerata respingono la teoria degli « opposti estremismi » - Ieri grandi cortei popolari a Carrara, Pistoia, Agrigento, La Spezia - Oggi manifesta Ancona, sabato Siena e Bari

Una dichiarazione del segretario della FGCI, Borghini

### Il raduno unitario di sabato apre una fase nuova di lotta

Oblettivo immediato: lo scioglimento di tutte le organizzazioni fasciste - Ma i giovani sono decisi ad andare oltre, fino alla conquista di una nuova democrazia in Italia

unitarla promossa per sabato prossimo a Roma da tutti i movimenti giovanili antifascisti abbiamo chiesto l'opinone del compagno Gianfranco Borghini, segretario della FGCI, che ci ha detto:

«La manifestazione ha un preciso significato politico che è bene le classi dirigenti sappiano intendere in tutta la sua portata. Essa testimonia innanzitutto del tatto che le nuove generazioni italiane sono pronte ad insorgere contro qualsiasi tentativo di svolta reazionaria, contro ogni rigurgito fascista, contro la violenza squadristica. La strada della provocazione e della avventura è nel

nostro paese sbarrata per sempre. « Il no! al fascismo che i giovani diranno assieme ancora una volta a Roma, lo inten dano bene le forze della polizia, della magistratura e del governo troppe volte inerti quando non addirittura complicii. Signinca che essi sono decisi a difendere anche in prima persona, se questo sarà necessario, la democrazia contro l'attacco che ad essa vogliono portare i fascisti e le forze reazio-

« Questa manifestazione dunque non conclude ma apre un periodo di mobilitazione e di lotta unitaria della gioventù italiana che cesserà solo quando tutte le organizzazioni fasciste a partire dal MSI, non saranno disciolte e poste fuori legge. La manifestazione di sabato ha però anche un altro significato. Essa si rivolge direttamente al governo che, trincerandosi dietro l'assurda tesi degli opposti estremismi cerca nuovi alibi non solo per mascherare la propria inerzia colpevole di fronte al rigurgito fascista ma anche per affossare ogni riforma e per impedire uno sviluppo conseguente della democrazia e la trasformazione del paese.

« Tutti i movimenti giovandi hanno unitariamente denunciato la tesi degli opposti estremismi sostenuta da Colómbo ed hanno indicato nella campagna antioperaia ed antisındacale alımentata dalle dichiarazioni di Carli e di Glisenti nonchè nel tentativo padronale di restaurare in fabbrica i vecchi equilibri di potere spezzati dalle lotte del-

600 miliardi

spesi per la

integrazione

sul prezzo

dell'olio

La distruzione di colossali

quantitativi di frutta compiuta

l'anno scorso col pretesto del-

la sovraproduzione, e lo scan-dalo dell'integrazione del prezzo

dell'olio d'oliva, che va in gran

parte ai proprietari assenteisti

e agli agrari, sono stati di-

scussi ieri alla Camera, ın sede

di conversione del decreto legge

del 18 dicembre scorso sulla

organizzazione dei mercati orto-

frutticoli e delle materie gras-

Il decreto legge si propone

di adeguare la legislazione ita-

liana alle nuove norme della

Comunità europea, per quanto

riguarda le procedure per il

ritiro dei prodotti e ecceden-

ti », i premi agli esportatori,

l'assetto dell'AIMA (azienda di

Stato per gli interventi nel

mercato agricolo). la funzione

delle associazioni dei produttori.

l'integrazione del prezzo del-

l'olio d'oliva e del granoduro

I compagni Giannini e Nives

Gessi e il socialproletario

Avolio hanno espresso l'opposi-

zione dei rispettivi gruppi al

decreto legge. La compagna

Nives Gessi ha sostenuto che

queste somme andrebbero in

vece spese per una espansione

e un miglioramento qualitativo

della produzione, soprattutto at-

va pertanto convertito con ur-

genza senza serie modifiche

sugli emendamenti e sugli ar-

Oggi avrà luogo la votazione

se di origine vegetale.

Sul significato della manifestazione l'autunno l'origine di quella crisi politica e sociale che travaglia il paese e nella quale si sono ora inseriti i fascisti con le loro provocazioni e con la loro violenza squadri-

> «L'Italia, si dice nel documento unitario posto alla base della manifestazione, ha oggi bisogno di profonde riforme di struttura che mutino il volto della nostra società, a par tire dalla fabbrica, e che aprano la via ad un nuovo e diverso sviluppo economico e sociale fondato sul pieno utilizzo delle risorse e sulla espansione della democrazia. I gio vani sono decisi a lottare per aprirsi la via alla costruzione in Italia di una nuova demo crazia e questo è possibile solo colpendo le grandi concentrazioni monopolistiche, la rendita parassitaria, i grandi speculatori; è possibile se mutano in fabbrica gli stessi criteri della organizzazione capitalistica della produzione, se si riforma alla radice la scuola e se si risolvono i problemi del Mez-

« Ecco perchè la manifestazione di sabato. pur ponendo al centro la lotta contro i fascisti, allarga però il terreno di lotta sul quale le nuove generazioni possono e deb bono avanzare, e segna l'aprirsi di una fase nuova nella politica unitaria fra i giovani. Non ci si limita più a dire no al fascismo e difendere la Costituzione repubblicana. Oggi si lotta uniti per attuarla! Si lotta uniti per il disarmo della polizia, per la riforma democratica dell'esercito, per la difesa e lo sviluppo del potere dei lavoratori in l'abbrica, per l'affermazione della democrazia dentro la scuola. Si lotta perché non si smarrisca il nesso fra l'impegno nelle fabbriche e la lotta nel paese per la demo-

« Da Roma i Movimenti giovanili lanceranno la proposta della costituzione in tutta Italia dei Comitati unitari di lotta contro il fascismo e la repressione, per le riforme lo sviluppo della democrazia.

«L'unità politica ed ideale delle nuove generazioni farà così un nuovo e importante passo in avanti e contribuirà in modo davvero autonomo ed originale a rinsaldare l'unità delle masse lavoratrici e delle forze democratiche che si sviluppa ogni giorno di più nel paese.

In SARDEGNA il presidente della Regione sarda, onorevole Giagu, a conclusione di un dibattito del Consiglio regionale promosso dalle interpellanze del PCI, DC, PSI, PSIUP, è stato impegnato a chiedere al governo centrale lo scioglimento delle organizzazioni fasciste. Nel dibattito i fascisti sono stati isolati: il loro rappresentante ha dovuto parlare in un'aula de-serta poiche i consiglieri dei gruppi autonomisti — de compresi — sono usciti in segno di protesta.

A NAPOLI dove ieri i due mila portuali hanno fermato il porto per un'ora partecipando all'assemblea antifascista indetta dai tre sindacati davanti alla Casa del portuale, si registra, una importante decisione del consiglio comunale: il sindaco, il dc. prof. De Michele, la giunta e i consiglieri parteciperanno al completo alla manifestazione antifascista indetta per martedì dai partiti democratici e dai sindacati.

La decisione è venuta in nottata al termine di un appassionato dibattito e dopo l'approvazione di un ordine del giorno di ferma condanna della violenza fascista e di richiesta di un energico intervento repressivo contro i teppisti e i loro mandanti. Anche al consiglio provinciale si è svolto un analogo appassionato dibattito con votazione di un ordine del giorno. In ambedue i consessi, da parte di un pubblico foltissimo di giovani, è stato impedito ai fascisti di prendere la parola.

A GENOVA il presidente del consiglio regionale, Paolo Machiavelli, a nome di tutti i gruppi politici eccetto il MSI, ha ribadito ieri, in solenne seduta pubblica, la condanna del neosquadrismo fascista chiedendo la ferma applicazione delle leggi per stroncare l'organizzazione criminale raggiungendone i mandan-

Significativa la presa di posizione di 23 docenti dell'Università di Macerata. In un documento votato dopo la provocazione compiuta da una minoranza fascista durante una assemblea svoltasi nella università, essi « rifiutano la equiparazione - compiuta con l'inaccettabile mistificazione degli opposti estremismi -tra squadrismo fascista e protesta sinceramente democratica espressa dalle manifestazioni popolari e studentesche » chiedono che contro tutte le provocazioni e violenze fasciste « si agisca con fermezza » sollecitano una «c hiara presa di posizione delle autorità accademiche, regionali e governative », e da parte loro « si impegnano a contrastare con tutti i mezzi possibili nello spirito della Costituzione il perpetuarsi di tali provocazioni ». Ed ecco delle manifestazioni unitarie che si sono svolte ieri e che si annunciano per i prossimi giorni.

In TOSCANA spicca la grande manifestazione che si è svolta ieri a Carrara. I democratici hanno raccolto l'invito del PCI, PSIUP, PSI, DC, PRI, CGIL, CISL, UIL, ANPI, FAI, FIAP, UDI, USI,

Amministrazione comunale e ACLI. Alle 17 i cittadini si sono trovati in piazza del Comune da dove si è mosso il corteo aperto da un immenso striscione su cui era scritto a Uniti contro il fascismo » seguito dal gonfalone dell'amministrazione provinciale decorato di medaglia d'oro al valor militare, dal gonfalone del Comune di Carrara e da una grande folla.

# comitati antifascisti

dell'Associazione stampa romana con l'opposizione dei giornalisti democratici

La costituzione del Comitato | e gravi pericoli per la libertà permanente per la difesa delle libertà democratiche da parte della Federazione nazionale della stampa e dei sindacati poligrafici della CGIL. CISL e UIL, ha suscitato la reazione dei settori più con≈ervatori del giornalismo restati in minoran-

za nella FNSI dopo il congresso di Salerno La maggioranza della Associazione romana della stampa ha approvato ieri, nel corso di una riunione straordinaria del consiglio direttivo, un documento che fa propria la linea degli copposti estremismi z Si definisce ∉arbitraria> e €ispirata a inammissibili metedi di gestio ne autoritaria e quindi antidemocratica > l'iniziativa della se greteria della FNSI. Il documento sostiene che la creazione di comitati di difesa della libertà è « un atto di sfiducia nei confronti dello Stato > Si chiede infine agli organismi responsabili della FNSI di

non consentire alla segreteria

di assumere decisioni che tra-

valicano le sue competenze isti-

sindacale», affermazione che lascia intravedere una minac-

cia scissionistica Nel corso della riunione queste tesi sono state contestate dai consiglieri della minoranza del direttivo dell'Associazione romana (Atzeni, Pugno, Fava, Lauzi e Mazzocchi) i quali hanno presentato un od g. in cui criaffermano la più ferma condanna dello squadrismo neofascista e l'urgenza della massima vigilanza da parte di tutti i democratici per respingere ogni attentato alla Costituzione nata dalla lotta di liberazione 2. Inoltre l'o.d.g. dichiara di condividere le iniziative prese dalla FNSI e la ricerca di nuovi positivi rapporti coi poligrafici e con le tre centrali dei sindacati dei lavoratori al fine di ampiare l'attenzione e l'impe gno per il rinnovamento dell'editoria e per un'informazione sempre più libera al servizio dello sviluppo democratico del paese». La votazione ha dato 10 voti all'o.d.g. della maggio-

ranza e 5 voti all'o.d.g. della

minoranza.

nuovo in piazza del Comune dove si è svolto il comizio centrale. Hanno parlato il compagno Nardi, presidente dell'amministrazione provinciale di Pistoia, il sindaco di Carrara, compagno Dalle Mura, il presidente dell'amministrazione provinciale il de Silvio Balderi. A PISTOIA indetta da un comitato per la difesa delle isti-

Dopo aver percorso il cen-

tro cittadino, la fiumana di

gente è andata a confluire di

tuzioni repubblicane, si è svolta una grande manifestazione. Un lungo corteo si è mosso dal teatro Manzoni sfilando nelle vie cittadine. Lo precedevano i gonfaloni della Provincia e del Comune e tutte le autorità democratiche tra cui anche i sindaci e le delegazioni consiliari dei Comuni della provincia, dirigenti sindacali e dei partiti politici, rappresentanze delle associazioni partigiane, parlamentari e consiglieri pistoiesi al consiglio regionale. Molto numerosi i giovani. Hanno parlato il sindaco Toni, il prof. Nardi e l'on. Gerardo Bianchi (DC)

Siena manifesterà sabato con una manifestazione indetta per le ore 16 alla Lizza: il corteo attraverserà poi le vie cittadine per confluire in piazza Matteotti dove è fissato il comizio. Un dibattito si è svoito al consiglio comunale di San Giminiano con la presenza della popolazione. A Montalcino una manifestazio ne unitaria è stata indetta per domani, a Sinalunga per sabato, a Torrita e Cetona per

Ad Arezzo, un documento unitario è stato firmato da PCI, DC, PSI, PSIUP, PRI, amministrazioni comunale e provinciale. Il consiglio provinciale, dopo l'episodio avvenuto in aula (alcuni teppisti armati di bastoni, presenti tra il pubblico, hanno aggredito il compagno Debolini) hanno votato all'unanimità escluso naturalmente il rappresentante del MSI, un odg di condanna. A Bibbiena e Montevarchi si è formato un comitato antifascista unitario-A Cortona tutti i partiti antifascisti hanno firmato un documento di condanna del-

le violenze fasciste. In provincia di Pisa, un odg di condanna dei fatti di Catanzaro e che chiede « lo scioglimento del MSI e di tutte le formazioni paramilitari di tipo fascista » è stato approvato dal Consiglio comunale di San Giuliano Terme. Anche ad Orbetello un documento unitario antifascista è stato approvato da tutti i partiti democratici, dai sindacati e dalla giunta comunale. Una manifestazione popolare antifascista si è svolta ieri sera a S. Croce sull'Arno (Fi-

si è svolta una grande manifestazione indetta da PCI PSIUP, PSI, PRI, DC e PSDI con l'adesione dei sindacati ACLI, UDI e movimenti giovanili, al termine di una assemblea di insegnanti, studenti e lavoratori è stato costituito un comitato provvisorio unitario che si propone di creare organismi unitari in tutte le scuole della provincia. Il movimento antifascista si è caratterizzato ieri anche nel

Anche a LA SPEZIA dove

Mezzogiorno con la forte manifestazione di BARI. Un corteo di oltre un migliaio di studenti si è mosso dalla piazza antistante l'università percorrendo le vie cittadine. Sempre a Bari il consiglio provinciale ha approvato un o.d.g. di condanna della violenza fascista. Una manifestazione unitaria antifascista, è stata indetta per sabato: vi hanno aderito, PCI, PSI, PSIUP, e ACLI, UDI, Lega dei diritti civili ed altre organizzazioni di massa. Manifestazioni si sono svolte a Gravina di Puglia, Gioia del Colle, Minervino Murge, Corato, Barletta.

Migliaia di lavoratori e di studenti hanno partecipato leri alia protesta unitaria indetta ad AGRIGENTO dai partiti antifascisti. Oggi manifesterà Intanto si registrano nuovi

tentativi di violenza delle squadre fasciste. A MACE-RATA ieri notte la teppaglia ha appiccato il fuoco all'ingresso della sede del PCI e del circolo ARCI. I danni sono di poco conto perchè la canaglia, al sopraggiungere di al cuni cittadini, è fuggita Evi dentemente i teppisti hanno cercato di reagire alla possen te, combattiva manifestazione che si era svolta il giorno prima nella città. Ieri mattina t compagni Antonini e Pero ni del PCI e Bertola del PSIUP hanno compiuto un passo presso il questore per chiedere che le forze di poli zia agiscano senza incertezze contro le squadracce fasciste Il movimento unitario antifa scista sta crescendo in tutta la regione marchigiana. Oggi ANCONA scende in piazza. teri ha manifestato Senigallia Ed ecco un panorama delle iniziative nell'Italia del Nord A PARMA domenica si ter rà una assemblea promossa

da tutte le associazioni parti giane A TREVISO ha avuto luogo un incontro dei partiti politici e delle organizzazioni democratiche, su invito della CGIL, CISL e UIL provinciali

A VERCELLI un documento per chiedere che venga stronLa campagna di

proselitismo al PCI

1.203.212 già con la tessera del 1971

Al 5 febbraio gli iscritti al partito per il 1971 risultavano 1.203.212, circa 20 mila in più dello scorso anno alla stessa

Le federazioni che segnano un avanzamento più marcato sono le seguenti (tra parentesi gli iscritti in più rispetto al 5 febbraio del (1.199), Vercelli (446), Alessandria (675), Bergamo (586), Brescia (2.440), Venezia (1.207), Treviso (570), Modena (894), Ravenna (2.162). Firenze (1.190), Livorno (3.007), Lucca (713), Siena (2.176), Macerata (519), Pesaro (614). Roma (la federazione che ha il più rilevante avanzamento: 12.573), Chieti (446). Campobasso (769). Napoli (2.437), Foggia (1.912), Lecce (794), Crotone (1.218), Palermo (540), Cagliari (763), Carbonia (822), Nuoro (1.616). Sassari (738), le federazioni dell'emigrazione (2.350).

Tra le federazioni che sono invece al di sotto del numero degli iscritti del '70, alla stessa data si segnalano: Verbania (353 iscritti in meno), Genova (1.331), La Spezia (537), Crema (802), Mantova (2.740), Milano (4.735), Pavia (554), Ferrara (1.130), Forli (740), Parma (607), Pisa (1.837), Pistoia (1.227), Prato (629), Ascoli Piceno (689), Fermo (543), Pescara (1.013), Teramo (2.239), Caserta (602), Bari (2.184), Matera (744), Caltanissetta (455), Catania (600), Trapani (856).

La prossima rilevazione dei dati sul tesseramento avrà luogo il 23 febbraio prossimo. Tutti I compagni senatori

sono impegnati ad essere

presenti alla seduta pomeri-

zione dal compagno Giorgio diana di oggi. Napolitano.

### Genova domenica 21 lancia una vera

Il Partito al lavoro per l'Unità

I compagni hanno prenotato 27 mila copie - Gli impegni di Imola, Ancona, Forlì, Savona e Verbania - 200 abbonamenti già rinnovati a Empoli

diffusione elettorale

La diffusione del 21 febbraio, la seconda del cinquantesimo del partito, si preannuncia già come un successo. Abbiamo già detto degli impegni di PISA (19.000 copie) MANTOVA (10.000), LA SPE-ZIA (9000), oggi vogliamo citare ANCONA che s'impegnerà a diffondere 7000 copie,

FORLI' 11.000, SAVONA 7000. La Federazione di IMOLA si è impegnata per 6500 copie di diffusione, 1000 in più rispetto all'obiettivo fissato. A GE-NOVA la diffusione del 21 assumerà già la caratteristica di diffusione elettorale, la prima di una serie di iniziative organizzate attorno al giornale, che i compagni vogliono attuare, da qui alla data delle elezioni. L'impegno per il 21 è grosso, si tratta di ben 27.000 copie.

L'assemblea del gruppo del deputati comunisti, fissata per le ore 9 di questa mattina, è spostata a martedì 16 alle ore 21, a causa delle votazioni previste per oggi.

VERBANIA raggiungerà lo obiettivo di 3000 copie; la federazione ci segnala inoltre una notizia interessante: a Malesco, un piccolo centro di montagna a 1000 metri con una popolazione di circa 1800 abitanti, dove la locale edicola riceve solo poche copie de «l'Unità», nel corso di una assemblea di sezione sono stati raccolti 25 abbonamenti a «l'Unità» per un giorno la settimana, inoltre si è ripresa l'abitudine di effettuare le diffusioni straordinarie con un

A Reggio Emilia due indipendenti di sinistra che hanno voluto restare anonimi, hanno sottoscritto 100.000 lire per abbonamenti a «l'Unità » per località del sud. La sezione di EMPOLI ha già rinnovato 200 abbonamenti a 7 giorni la settimana annuali a l'« Unità » per un importo totale di lire 3.570.000. Questo per dare la misura dell'impegno finanziario delle nostre organizzazioni, nel corso della campagna abbonamenti.

impegno minimo di 50 copie.

«LA SCUOLA D'AVANGUARDIA»

IL SEGRETO DEL SUCCESSO E' LA **SPECIALIZZAZIONE** 

### **SPECIALIZZATEVI** SUI CALCOLATORI **ELETTRONICI**

Lo sviluppo sempre crescente dei calcolatori elettronici e la loro vasta applicazione nelle aziende industriali, commerciali, bancarie, statali e parastatali e in tutte le diverse attività del mondo del lavoro I corsi, della durata di 5 me-

- PROGRAMMATORI di calcolatori elettronici IBM **OPERATORI** 

meccanografici pannellisti IBM PERFORATORI di schede meccanografiche IBM

INSEGNANTI pratici di macchine contabili.

determinano una larga richie si, ai quali tutti si possono sta di tecnici specializzati nel iscrivere senza discriminaziola programmazione dei calco ne di sesso e di ctà, avranno latori elettronici, ai quali ven inizio il 6 marzo p.v. e tergono offerti impieghi di alto mineranno alla fine di luglio prestigio, con stipendi remu- 1971. Le iscrizioni si accettanerativi e vaste possibilità di no fino al 27 febbraio p.v. presso i seguenti indirizzi:

CIM - FIRENZE, via de' Tornabuoni 1 Tel. 260.272 30.327 CIM - PERUGIA, via Leonardo da Vinci 70 » 22.358

CIM - LIVORNO, via Cairoli 30 CIM - MODENA, via Cesare Battisti 12 - 218.185

CIM - FERRARA, corso della Giovecca 3 = 21.988

**54.060** = 471.294 » 790.055

CIM - RIMINI, piazza Ferrari 3/A CIM - ROMA, via Barberini 86 CIM - MILANO, via Senato 12

### No al clima di repressione Nelle scuole e nelle Univer- | a un piano più generale di-

**NELLE SCUOLE E NELLE UNIVERSITA'** 

sità si stanno verificando numerosi episodi repressivi contro gli studenti che in questi giorni hanno manifestato in tutta Italia contro il riacutizzarsi delle violenze fasciste e il criminale attentato di Catanzaro. A Milano il questore ha vietato ai giovani del Movimento studentesco di portare i caschi durante le manisestazioni di protesta. A Palermo il preside di un liceo ha sospeso 100 studenti che hanno partecipato ad un corteo antifascista. Analogo episodio si è verificato a Siena, dove sono stati sospesi in un istituto magistrale 150 giovani « rei » di antifascismo attivo. A Roma, infine, gravi provvedimenti repressivi sono stati presi dal Senato accademico con il pretesto di vietare ← turbative di qualsiasi genere
dell'attività scientifica e didattica nell'interno delle singole facoltà e istituti », invitando il ministro dell'Interno, il presetto e il questore a far rispettare questa disposizione e a «darle concreta esecuzione ». Sono già in atto, infatti, nell'ateneo romano, perquisizioni personali e intimidazioni; si sta minacciando anche il diritto d assemblea

degli studenti. Siamo di fronte a decisioni **prese da** singoli prefetti, capi di istituto o rettori, o davanti | vuole, non è davvero difficile. | ticoli,

sposto dal governo? L'estensione dei fatti repressivi avvalora la seconda ipotesi. Come potrebbe infatti un rettore arrogarsi la facoltà di dare ordini al questore, al prefetto e financo al ministro dell'Interno? E' chiaro quindi che si sta recitando un e gioco delle parti » tra governo, presidi e rettori reazionari per colpire la vasta mobilitazione antifascista, che ha visto masse di lavoratori, di studenti, del ceto medio opporsi decisamente ad ogni rigurgito squadri-

sempre più lo schieramento di alleanze, che saldı la lotta degli studenti, deali operai e dei contadini, per intaccare alle basi i rigurgiti sascisti e disegno repressivo del padro nato e delle forze conservatrici. Quanto alle università e alle scuole, non si tratta di di intimidazioni, e tanto meno re la violenza provocatoria delle bande fasciste che agiscono all'interno e all'esterno degli istituti. Il che, se lo si

A queste manovre va risposto rafforzando ed estendendo per opporsi al più generale instaurare un regime di polizia, fatto di perquisizioni e di mettere in discussione il diritto di assemblea che gli studenti si sono definitivamente conquistati, bensi di stronce frontate col decreto legge, che

Maurizio Ferrara

traverso il potenziamento della azienda contadina, io delle forme associative e coope Per quanto riguarda l'integrazione del prezzo dell'olio, il compagno Giannini ha ricordato che in cinque anni sono stati spesi ben seicento miliardi di lire di cui il trente per cento almeno è andato alla proprietà assenteista In Calabria la produzione dell'olio è risultata di colpo enormemente aumentata, dopo l'entrata in vigore della integrazione, nonostante la riduzione degli uliveli. La proprietà ha potuto beneficiare così di oltre nove miliardi di integrazione non dovuti. Il ministro Natali - pur riconoscendo la fondatezza di molte critiche delle sinistre ha sostenuto che le questioni poste non possono essere af-

Rapporto di Colombi alla Camera Commissione centrale di controllo

### Il rafforzamento dell'unità politica e ideale del Partito

Si è tenuta il giorno 9 corrente a Roma la riunione plenaria della Commissione centrale di controllo del PCI. Il compagno Colombi ha

svolto il rapporto sul tema « La lotta per il rafforzamento dell'unità politica ed ideo logica del partito ... I compagni intervenuti, di

chiarandosi d'accordo con il

rapporto, ne hanno sviluppato alcuni aspetti. Molti di essi, ed in particolare i compagni Diotalleri, Bertini e Fredduzzi hanno messo in evidenza il processo di crescita del l'unità del partito cui ha contribuito il fatto democratico dei settemila congressi annua li di sezione, che hanno visto impegnato in un serio e civile dibattito centinaia di migliaia di militanti comunisti I compagni Scutari, Cremascoli, Brambilla e Gomez hanno analizzato gli obiettivi e le attività dello squadrismo fascista, il tipo di risposta unitaria ed il pericolo per la stessa unità antifascista rappresentato dall'attività dei cosiddetti gruppi extraparlamentari di sinistra. I compagni Donini, Somma, Ceredi, Brambilla, Terenzi, Cavalli, Pellegrini e Massola si sono in particolare soffermati sulla esigenza di una continua battaglia sul fronte ideale e politico e sul fronte culturale, cui un notevole contributo hanno già da-

to le manifestazioni per il centenario di Lenin e daranno le iniziative per il cinquante simo del partito, e di una con tinua iniziativa politica nella lotta per le riforme ai fini del la formazione e dell'orienta mento dei quadri, e special mente dei quadri operai in re lazione anche ai problemi po sti dal processo dell'unità sindacale: e al fine di orientare

conquistarli al partito. Il compagno Colombi, concludendo il dibattito, ha risposto ad alcuni interrogativi posti dai compagni, ha ribadito l'esigenza di dare una risposta politica di massa alla violenza squadrista, mettendo i tuzionali e comportano così

giustamente il sano potenzia-

le di rivolta dei giovani e di

legamenti interni e internaazione provocatoria sono orze che lottano per il sociali-

La CCC ha approvato il rapporto e ha deciso di pubblicarlo e porlo in discussione negli organismi provinciali

in luce le complicità e i colzionali del neofascismo, e ha sottolineato i pericoli rappresentati da quei gruppetti sedicenti di sinistra, tra cui il « Manifesto », che con la loro mai fuori dal campo delle for-

### In polemica con la Federazione della stampa Giornalisti di destra contro

Un documento approvato dalla maggioranza